

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2022-5332 del 18/10/2022 |
| Oggetto | ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA Determinazione n. 1868 del 12/04/2019: "DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA ABUSIVA E RICHIESTA INDENNIZZI PER CANONI NON CORRISPOSTI" COMUNE: BOLOGNA (BO) DESTINATARI: COSTRUZIONI EDILI S.A.S. DI GATTO ANTONINO & C. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2022-5577 del 17/10/2022 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna |
| Dirigente adottante | PATRIZIA VITALI |

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DELLA DETERMINAZIONE N. 1868 DEL 12/04/2019: "DISPOSIZIONE DI CESSAZIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA ABUSIVA E RICHIESTA INDENNIZZI PER CANONI NON CORRISPOSTI"

COMUNE: BOLOGNA (BO)

DESTINATARI: COSTRUZIONI EDILI S.A.S. DI GATTO ANTONINO & C.

LA DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenda Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (Dlgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Patrizia Vitali;

- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che, con decorrenza dal 01/11/2019, approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque (PTA) e relative Norme attuative, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Bologna e relative Norme attuative, approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792 del 31/10/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a 51,65 Euro e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

richiamato il Verbale di accertamento di illecito amministrativo n. 7 del 26/03/2019 elevato a carico di Gatto Antonino C.F.: GTT NNN 63P18 G348P, in qualità di Legale Rappresentante pro tempore della ditta Costruzioni Edili S.A.S. di Gatto Antonino & C., C.F.: 02737381208, in solido con la ditta medesima ed i signori Bonora Massimo; Dell'Anna Antonio e Savina Liliana:

- per derivazione e utilizzazione di acqua pubblica senza un provvedimento autorizzativo o concessorio dell'autorità competente dal pozzo perforato abusivamente dalla ditta Grillanda Aldo Idromineraria di Grillanda Marcello e C. S.A.S. C.F.: 01913800387, per conto della committente Ditta Costruzioni Edili S.A.S. di Gatto Antonino & C., sulla superficie compresa fra i lotti di terreno distinti al Foglio 30 particelle 430 e 439 del NCT del comune di Bologna; completato con elettropompa sommersa collegata a cavi elettrici e tubazioni di adduzione in pvc; collaudato con

prova di portata da 70 litri al minuto (1,16 l/s) e utilizzabile mediante alimentazione con gruppo elettrogeno;

- come da atti di Polizia Municipale di Bologna inerente l'attività di sequestro preventivo dei lotti di terreno censiti al Foglio 30 particelle 442, 289, 420, 429, 439, 430 del NCT del comune di Bologna con accesso da Via delle Salute 12 e 12/2, disposta dalla locale A.G. con il provvedimento n. 13421/18 RGNR - N. 13896/18 RGGIP;

richiamata la propria Determinazione Dirigenziale n. 1868 del 12/04/2019, con la quale, a seguito del Verbale sopra richiamato, ha disposto:

1) che la ditta *Costruzioni Edili S.A.S. di Gatto Antonino & C.* con sede legale in comune di Casalecchio di Reno (BO) Via Bolsenda n. 20, C.F.: 02737381208, nella persona del Legale Rappresentante pro tempore, Gatto Antonino nato il 18/09/1963 a Partinico (PA), C.F.: GTT NNN 63P18 G348P:

a) cessi la derivazione di acque pubbliche dal pozzo perforato abusivamente sulla superficie compresa fra i lotti di terreno distinti al Foglio 30 particelle 430 e 439 del NCT del comune di Bologna, mediante:

- rimozione dalla colonna di captazione del pozzo della elettropompa sommersa e della relativa tubazione di adduzione e dei relativi cavi di alimentazione elettrica;

- chiusura della bocca pozzo con chiusino flangiato e lucchettato;

b) paghi per l'utilizzo abusivo di acque pubbliche effettuato dal suddetto pozzo, **l'indennizzo di € 653,05**, pari ai canoni di concessione per le annualità 2017, 2018 e 2019, calcolati sulla base della portata massima di 1,16 l/s ad uso igienico e assimilati, applicando l'art. 152 della LR n. 3/1999 e ss.mm.ii., secondo gli aggiornamenti delle DGR citate in premessa e dell'art. 8 della LR n. 2/2015 e ss.mm.ii., aumentati del 100% dell'annualità 2019 ai sensi dell'art. 51 della LR n. 24/2009; somma da corrispondere mediante versamento a favore di "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" sul c/c postale n. 1018766509;

c) presenti alla scrivente Agenzia entro il termine di 60 giorni dal ricevimento di questa determinazione:

- Relazione Tecnica, a firma congiunta con il professionista di settore incaricato di eseguire i lavori di cessazione

della derivazione, asseverante il rispetto delle modalità stabilite al precedente punto a) e accompagnata da relativa e comprovante documentazione fotografica;

- copia di attestazione dell'avvenuto pagamento dell'indennizzo di cui al punto b);

2) di stabilire che, in caso di mancato pagamento della somma dovuta saranno dovuti gli interessi di legge e che questa amministrazione attiverà le procedure per il recupero del credito, secondo quanto previsto dall'art.51 della LR 22 Dicembre 2009 n.24; fatta salva l'adozione di eventuali e ulteriori provvedimenti a tutela del pubblico interesse;

dato atto che, con propria Determinazione Dirigenziale n. 1213 del 12/03/2020, ha rilasciato a Dell'Anna Antonio, C.F. DLLNTN55S13H708N, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato, la concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola dal medesimo pozzo perforato abusivamente, ubicato catastalmente nel NCT del Comune di Bologna al foglio 30 mappale 439, oggetto della disposizione di chiusura/messa in sicurezza della Determinazione Dirigenziale n. 1868 del 12/04/2019 sopra richiamata;

preso atto che, con ORDINANZA INGIUNTIVA DI ARPAE N. 23824/2/2022/DEMANIO, la Responsabile Del Servizio Gestione Demanio idrico - Direzione Tecnica Di Arpae, in merito al Verbale di accertamento di illecito amministrativo n. 7 del 26/03/2019 ha rilevato:

- che per quanto riguarda la derivazione di risorsa idrica senza titolo concessorio dal pozzo perforato non si rilevano elementi di prova diretta che consentono di attribuire la responsabilità a titolo personale al Sig. Gatto Antonino, titolare della ditta Costruzioni Edili Sas di Gatto Antonino & C.; bensì soltanto la responsabilità solidale della ditta medesima;

valutato, pertanto, che non sussistono più le condizioni giuridiche legittimanti per poter richiedere il pagamento **dell'indennizzo di € 653,05** per l'utilizzo abusivo di acque pubbliche effettuato dal suddetto pozzo;

preso atto che con lettera acquisita agli atti di Arpae al Prot. n. PG/2022/156228 del 23/09/2022, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato che si è provveduto alla notifica alla ditta Costruzioni Edili S.A.S. di Gatto Antonino & C., della Ordinanza-Ingiunzione n. 4 del 22/09/2022 (Prot. n.

22/09/2022.09244164.U) al pagamento di € 867,36 a titolo di indennizzi per occupazione sine titolo;

ritenuto, pertanto, di dover procedere all'annullamento in auto tutela della Determinazione Dirigenziale n. 1868 del 12/04/2019 e di procedere alla notifica del presente provvedimento:

- alla ditta COSTRUZIONI EDILI S.A.S. DI GATTO ANTONINO & C.;
- alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Settore Amministrazione e Sistema Partecipate, affinché vengano disposti gli atti di competenza, conseguenti al presente provvedimento in merito alla Ordinanza-Ingunzione n. 4 del 22/09/2022;
- e, per conoscenza, al Servizio Gestione Demanio Idrico, Direzione tecnica di Arpae ed alla Polizia Municipale del comune di Bologna;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

attestata la regolarità amministrativa;

visto il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

1) di annullare in auto tutela la Determinazione Dirigenziale n. 1868 del 12/04/2019;

2) di notificare il presente provvedimento:

- alla ditta Costruzioni Edili S.A.S. di Gatto Antonino & C. con sede legale in comune di Casalecchio di Reno (BO) Via Bolsenda n. 20;
- alla Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, Settore Amministrazione e Sistema Partecipate, affinché vengano disposti gli atti di competenza, conseguenti al presente provvedimento in merito alla Ordinanza-Ingunzione n. 4 del 22/09/2022;
- e, per conoscenza al Servizio Gestione Demanio Idrico, Direzione tecnica di Arpae ed alla Polizia Municipale del comune di Bologna;

3) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

4) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

5) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.